

Accordo tra Regione e sindacati

## Sì agli specializzandi assunti in Sanità

Si all'assunzione di specializzandi, garanzia di risorse aggiuntive per il personale e per ampliare gli organici al di là del turnover, re-internalizzare i servizi dove possibile. Su queste basi Regione e sindacati dei medici provano ad andare d'accordo, dopo le polemiche e le spaccature dei mesi scorsi e dopo la marcia per la sanità del 27 maggio, con 12mila persone sotto il Grattacielo di via Nizza.

Il primo passo è l'ingresso nell'Osservatorio sul personale già operativo per il comparto del settore.

di **Andrea Gatta** • a pagina 9



# C'è l'accordo Regione-sindacati sì agli specializzandi in Sanità

di **Andrea Gatta**

Si all'assunzione di specializzandi, garanzia di risorse aggiuntive per il personale e per ampliare gli organici al di là del turnover, re-internalizzare i servizi dove possibile. Su queste basi Regione e sindacati dei medici provano ad andare d'accordo, dopo le polemiche e le spaccature dei mesi scorsi e dopo la marcia per la sanità del 27 maggio, con 12mila persone sotto il Grattacielo di via Nizza.

Il primo passo è l'ingresso nell'Osservatorio sul personale in sanità, che era già stato costituito a inizio giugno ma solo per il comparto del settore (infermieri, oss, tecnici e amministrativi). Ieri pomeriggio l'incontro e il raggiungimento dell'intesa fra il presidente Alberto Cirio, il super-consulente della Regione Pietro Presti e i rappresentanti di **Anaao**, Cimo, Fassid, Fvm, Aaroi Emac, Anpo, Fesmed, Cigl medici, Cisl medici e Uil medici.

«C'è pieno accordo tra la Regione e i sindacati della dirigenza medica e sanitaria sulla necessità di potenziare il personale anche puntando sull'assunzione degli specializzandi, che possono rappresentare una risorsa preziosa, in attesa che vada a regime l'aumento di posti già previsto dal Governo sulle iscrizioni a medicina e sulle borse

di specializzazione» sottolineano il presidente Cirio e l'assessore alla Sanità, Luigi Icardi, rispondendo alle sollecitazioni di alcune sigle sindacali. Secondo alcune stime, in particolare quelle effettuate da **Anaao**, sarebbero già oltre 3.600 gli specializzandi dal terzo anno in su delle Università **piemontesi** potenzialmente assumibili nelle aziende sanitarie. Un'operazione che sarebbe resa più semplice da un comma del recente decreto Bollette, che non rende più vincolante il nulla osta delle stesse università alle assunzioni in altre strutture, sebbene ad esempio Cgil spinga perché la Regione raggiunga comunque

un'intesa con gli atenei in modo da condividere i passaggi. «Siamo complessivamente soddisfatti dell'accordo – dice al termine della riunione la segretaria regionale **Anaao Chiara Rivetti** –, che dimostra la volontà di assumere e in generale attenzione al tema della sanità».

Esattamente come è avvenuto per il comparto, l'Osservatorio si occuperà di reperire le risorse per le assunzioni (si fa riferimento al decreto legge 34, nello specifico), re-internalizzare i servizi, stabilizzare il personale e mantenere un trend di crescita occupazionale. Di numeri concreti si dovrebbe inizia-



re a parlare fra un paio di settimane: il 7 luglio è previsto il primo incontro operativo sul comparto, l'11 l'insediamento ufficiale dell'Osservatorio. Le riunioni sono a carattere mensile, vi partecipano assessorato alla Sanità e Azienda Zero con il coinvolgimento delle singole aziende sanitarie.

«Lavoreremo insieme non solo alla definizione del Piano di potenziamento del personale sanitario per il prossimo biennio 2023-2024, ma anche alla sua concreta attuazione utilizzando tutti gli strumenti finanziari disponibili – assicurano Cirio e Icardi –. Il personale è la colonna portante del nostro sistema sanitario ed è la nostra priorità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assumono un ruolo nell'osservatorio tutte le parti sociali per reperire **medici** negli ospedali anche se ancora "studenti": sarebbero oltre 3600 negli atenei **piemontesi**